

ASSOCIAZIONE ITALO-SVIZZERA DI CULTURA

ROMA

Roma, li 25 gennaio 1945.

VIA DELLA LUNGARA N. 10

Italiani amici della Svizzera in quanto animatrice e custode, per tradizione più che due volte secolare, nel campo della cultura, dello spirito europeo, e in quanto fa larga parte all'Italia nella sua cultura nazionale, — italiani legati alla Svizzera, terra di libertà, dal ricordo di un'ospitalità generosa concessa in duri momenti, — svizzeri amici dell'Italia e dimoranti in Italia —, ci siamo costituiti in Comitato per promuovere un'« Associazione italo-svizzera di cultura » con sede in Roma.

Quest'Associazione conta di raccogliere la tradizione creata dal « Centro di studi per la Svizzera italiana » che ha funzionato nell'ultimo biennio presso la R. Accademia d'Italia testé soppressa, e che, e malgrado il titolo ambiguo che gli fu imposto da chi allora poteva, è stato un volenteroso organo di reciproca conoscenza e comprensione tra i due Paesi; ne eredita, per concessione del Commissario straordinario dell'Accademia Nazionale dei Lincei, la biblioteca e il materiale di studio, e ne riprenderà, con quello spirito più largo cui il nuovo clima di libertà consentirà di espandersi, le pubblicazioni.

Soprattutto, ne eredita l'esperienza, grazie alla quale l'Associazione può enunciare i suoi fini e formulare, già al momento del suo sorgere, un programma concreto di azione. Suoi fini saranno:

1. - Promuovere gli studi relativi ai vincoli storici e alle relazioni culturali tra l'Italia e la Svizzera pubblicando un periodico, una serie di quaderni e una serie di volumi, coi quali si riprenderà la tradizione dell'« Archivio storico », dei « Quaderni » e degli « Studi e documenti » iniziati dal « Centro ».
2. - Promuovere l'illustrazione di tali vincoli e relazioni mediante conferenze, corsi di lezioni, mostre, iniziative diverse.
3. - Agevolare, e ove sia il caso orientare così gli studiosi italiani che si occupano della Svizzera come gli studiosi svizzeri che si occupano dell'Italia.
4. - Tenere a disposizione degli studiosi nella propria sede, accrescendola e aggiornandola, una biblioteca contenente libri, opuscoli e periodici riguardanti la Svizzera e i suoi rapporti con l'Italia.
5. - Promuovere la diffusione del libro italiano in Svizzera e l'incremento dei fondi italiani nelle pubbliche biblioteche svizzere, e, reciprocamente, di opere concernenti la Svizzera nelle biblioteche italiane.
6. - Promuovere scambi temporanei di professori e di studenti tra l'Italia e la Svizzera, nonché viaggi di studio ed eventuali soggiorni estivi di professori e studenti svizzeri in Italia e italiani in Svizzera.

7. - Secondare e, in quanto sia compatibile coi suoi fini rigorosamente apolitici, prendere iniziative intese così alla valorizzazione della lingua italiana come alla conoscenza e comprensione della vita e dei problemi italiani in Svizzera, e, reciprocamente, della vita e dei problemi svizzeri in Italia.

Procedendo con opportuna gradazione in modo da proporzionare la propria azione alle proprie risorse, e ispirando quest'azione a criteri di reciprocità e di leale collaborazione, l'Associazione potrà entrare in rapporti con analoghe istituzioni già sorte, per iniziativa spontanea, in Svizzera, secondarle ed esserne secondata.

Come quest'appello è indirizzato a italiani e a svizzeri indifferentemente (anche a simpatizzanti d'altre nazionalità, e anche a non dimoranti in Roma), così sarà provveduto perchè italiani e svizzeri siano, per disposizione statutaria, accolti nel Consiglio direttivo e tra i Sindaci.

La quota sociale è fissata, per il 1945, in L. 100 (soci ordinari): saranno soci benemeriti coloro che pagheranno una quota di L. 500 o integreranno la loro quota con un rilevante dono di libri per la biblioteca. I soci avranno diritto di frequentare la sede dell'Associazione, di partecipare alle sue manifestazioni, di riceverne a condizioni più favorevoli le pubblicazioni.

Coloro che accettano questo programma di azione e intendono collaborarvi sono vivamente pregati d'inviare la loro adesione firmando l'acclusa cartolina e rinviandola al più presto al sottoscritto Comitato presso la sede provvisoria dell'Associazione, via della Lungara, 10 (Palazzo Corsini).

Gli aderenti sono convocati in Assemblea generale per costituire l'Associazione, approvare lo Statuto, ed eleggerne le cariche, il giorno di giovedì 22 febbraio, alle ore 15,30, nella maggior sala di Palazzo Firenze (Piazza Firenze), gentilmente concessa.

IL COMITATO PROMOTORE

Angelo Monteverdi, Presidente - Carlo Antoni, Giorgio Benzoni, Delio Cantimori, Luigi Clerici, Gustavo Colonnetti, Giulio Einaudi, Luigi Einaudi, Giovanni Ferretti, Tommaso Gallarati Scotti, Stefano Jacini, Paul Krieg, Concetto Marchesi, Luigi Rusa, Hans Wolf de Salis, Ignazio Silone, August Spiker, Pietro Paolo Trompeo.

